



DIREZIONE E REDAZIONE: Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli (Stampato in proprio in sede) Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 43 n. 10

del 06/10/2019

MOBILITAZIONE DEL 18 SETTEMBRE: GRAZIE!

Ferrara 06/10/2019 – Il Presidente Gianluca Vertuani, il Direttore Paolo Cavalcoli e i componenti la Giunta Esecutiva di Confagricoltura Ferrara, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione svoltasi lo scorso 18 settembre a Ferrara, in contemporanea con quelle di Bologna, Modena, Ravenna e Forlì, mentre altre manifestazioni si sono svolte, nei giorni precedenti e successivi, anche in alcune città del Veneto. La giornata di protesta a tutela dell'agricoltura ha avuto il supporto di numerosi Sindaci della nostra provincia che, alla testa della manifestazione, hanno attraversato il centro cittadino fino alla Prefettura, dove una delegazione è stata ricevuta. Il 26 settembre si è poi svolto, presso il Ministero delle Politiche Agricole, l'incontro tra il Ministro Belanova e gli Assessori regionali all'Agricoltura. A tal proposito Agrinsieme Emilia Romagna (costituito da Confagricoltura, Cia, Copagri, Alleanza delle Cooperative Italiane), manifesta il proprio apprezzamento circa la

collaborazione che si sta mettendo in atto tra Regioni, Dicastero agricolo ed enti di ricerca, sottolineando nel contempo che "L'emergenza è gravissima per le produzioni agricole dell'annata 2019 per cui è corretto affrontare il tema su diversi piani di intervento, ma la priorità è individuare risorse economiche immediate per dare un sollievo agli agricoltori maggiormente danneggiati, altrimenti si registrerà un picco negli abbattimenti dei frutteti ed il danno strutturale al valore aggiunto creato dalla filiera rimarrà per sempre". Inoltre Agrinsieme esprime soddisfazione per il fatto che molte delle indicazioni della lettera delle Regioni settentrionali abbiano trovato accoglimento nel piano nazionale, ricorda che il mondo agricolo segue con attenzione i percorsi che i ministeri competenti seguiranno per raggiungere gli obiettivi necessari a portare sollievo in campagna e non rinuncerà, se necessario, a nuove mobilitazioni nelle prossime settimane. (Agrinotizie 110)

OI PERA: PRODUZIONE DIMEZZATA RISPETTO AL 2018

Ferrara 06/10/2019 – E' estremamente deficitario il bilancio quantitativo della campagna 2019 delle pere italiane tracciato dall'OI Pera, che sottolinea che mai prima d'ora il settore aveva vissuto una crisi così forte. OI Pera stima in circa 365.000 tonnellate l'offerta nazionale di pere, contro le 730.000 tonnellate del 2018 e le 934.000 tonnellate raggiunte nel 2011, ultimo anno di produzione piena. Stime peggiori di quelle effettuate all'inizio dello scorso mese di luglio, e ciò è dovuto ai gravissimi problemi derivanti dalla diffusione della cimice asiatica e dalla maculatura bruna, non prevedibili tre mesi fa. Secondo l'OI, questi due fattori gravissimi non hanno comportato solo una riduzione dei quantitativi, ma so-

no andati ad influire negativamente e ancor più pesantemente sulla quota di prodotto adatto alla commercializzazione del fresco. "Di fronte ad una situazione di questo tipo – afferma OI Pera - destinata purtroppo a mettere in ginocchio molte aziende, c'è una duplice necessità: la prima di cercare in ogni modo di aiutare finanziariamente le aziende per poter superare nell'immediato le forti difficoltà economiche e salvare un settore importante e trainante per l'economia come quello della pericoltura, la seconda di portare avanti una ricerca mirata ed efficace e in grado di dare risposte concrete".

(Agrinotizie 111)

CONFAGRICOLTURA ER: SULLE DRUPACEE PERSI 3.000-4.000€ A ETTARO

Ferrara 06/10/2019 – "Ai danni da cimice sulle drupacee si sommano adesso quelli dei listini di liquidazione. Proprio così, quei frutti freschi, sani e salubri, arrivati sullo

scaffale dopo una stagione agricola nera, verranno liquidati con due spiccioli non prima della fine dell'anno o addirittura entro giugno 2020". E' quanto afferma

Confagricoltura Emilia Romagna, la quale stima in 3.000-4.000 euro la perdita ad ettaro, con quotazioni che si attestano sui 35-40 cent/chilo per le albicocche, 20-25 cent per le pesche, 25-30 per le nettarine e circa 20-25 per le susine. Punta il dito contro chi, per anni, non ha saputo aggiustare il tiro il Presidente Regionale dei frutticoltori, Albano Bergami: «Conosciamo il colpevole: la pessima gestione organizzativa e commerciale di tutto il comparto delle drupacee. Va rivisto completamente il sistema attuale perché risultano fallimentari sia le scelte varietali che la programmazione dell'offerta quali-quantitativa, come mettere al primo posto la shelf life-conservabilità invece della bontà del prodotto. Ab-

biamo solo due possibilità, la prima – avverte Bergami – è regolare l'offerta a livello europeo, obiettivo difficilmente raggiungibile nel breve periodo; la seconda, seguire l'esempio di alcune iniziative portate avanti nei comparti più vicini (mele e kiwi), dove le operazioni di maggiore successo vengono gestite da uno o più soggetti commerciali, che partendo dall'individuazione di varietà corrispondenti alle esigenze dei consumatori e quindi dei mercati, controllano e regolano tutti i passaggi della filiera, dalla produzione del materiale vegetale alla commercializzazione, attraverso la costituzione di Club Varietali". (Agrinotizie 112)

GRANO DURO: INVESTIRE NELLA RICERCA GENETICA

Ferrara 06/10/2019 – "Bisogna aumentare la capacità produttiva di frumento duro per rispondere alle richieste dell'industria e ridurre le importazioni. Occorre investire nella ricerca genetica per mettere a disposizione degli agricoltori sementi sempre più adatte alle caratteristiche pedoclimatiche delle nostre zone, soprattutto dopo l'annata 2019 oltremodo anomala, che ha visto ridurre drasticamente le rese produttive sul territorio regionale a causa del cambiamento climatico in atto". Questa è la posizione espressa da Confagricoltura Emilia

Romagna a margine del convegno svoltosi a Bologna lo scorso 24 settembre, dal titolo "Grano duro in Emilia Romagna: oltre la campagna 2019", organizzato dalla Regione Emilia-Romagna. Confagricoltura ha sottolineato inoltre "la necessità di imprimere una forte accelerazione sulla diffusione di innovazioni tecnologiche e sulla capacità di stoccaggio con il ritiro separato dei diversi prodotti, per valorizzarne la qualità. Soltanto così possiamo arrivare a nuovi modelli di contrattazione con le industrie del comparto". (Agrinotizie 113)

RIPORTARE IN CAMPO LA RICERCA BIOTECH

Ferrara 06/10/2019 – *Cibo per la mente*, il manifesto costituito nel settembre 2017 tra 14 associazioni (Confagricoltura, Cia, Aisa, Agrofarma, Assalzo, Assica, Assitol, Assobiotech, Assofertilizzanti, Assosementi, Compaq, Unaitalia, Uniceb, Unionzucchero), ha chiesto al Ministro dell'Agricoltura Bellanova di riaprire le porte della sperimentazione in campo ai risultati della ricerca pubblica sulle nuove biotecnologie in agricoltura. "Raccogliamo con entusiasmo e spirito di collaborazione le aperture al dialogo sul tema delle nuove tecnologie agricole, perché chiuse nei laboratori delle università italiane sono già disponibili soluzioni che potrebbero rilanciare e rafforzare colture determinanti per il settore agroalimentare italiano: dal riso al pomodoro, dal mais agli alberi da frutto", ha dichiarato Deborah Piovan, Presidente nazio-

nale della Sezione Proteoleaginose di Confagricoltura e portavoce di cibo per la mente. "Le ricerche sul riso condotte dai ricercatori dell'università di Milano, ad esempio, hanno permesso di individuare i geni che potrebbero rendere alcune varietà tipiche quali il vialone nano, l'arborio e il carnaroli, resistenti al brusone, un fungo capace di causare ingenti perdite produttive – ha spiegato la Presidente Piovan in un comunicato – consentire ai nostri ricercatori di poter proseguire in pieno campo i progetti avviati, rappresenterebbe un segnale forte di fiducia nell'innovazione e il più alto riconoscimento all'eccellenza della ricerca italiana che, nonostante le polemiche e il calo dei finanziamenti, non si è mai fermata in questi anni". (Agrinotizie 114)

CONSIGLIO UE: AGGIORNAMENTO SUL QUADRO FINANZIARIO 2021-27

Ferrara 06/10/2019 – Lo scorso 16 settembre si è tenuto a Bruxelles il Consiglio dell'UE "Affari generali" per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori relativi al quadro finanziario pluriennale 2021-2027. La Presidenza finlandese ha fornito al Consiglio spunti per la ripresa della discussione, affermando che il Parlamento resta favorevole all'inserimento di nuove risorse a bilancio. Anche la Presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, starebbe lavorando per individuare nuove fonti di finanziamento che permettano di aumentare la dotazione del nuovo bilancio pluriennale, per far fronte ai nuovi impegni e obiettivi della sua agenda di lavoro.

La Commissione ha ricordato che la principale fonte di finanziamento esterno dell'Unione è rappresentata dai dazi sulle importazioni, che però diminuiscono anno dopo anno per effetto degli accordi di libero scambio. Ecco perché secondo la Commissione è fondamentale compensare tale riduzione di entrate con l'aumento della quota di risorse proprie che ogni Stato membro deve versare al bilancio dell'UE. Durante il dibattito del Consiglio, la Polonia (che avrà la responsabilità del Commissario all'Agricoltura) si è pronunciata assolutamente contro qualsiasi tipo di taglio di risorse per la PAC "post 2020", chiedendo che le risorse siano pro-

E-FATTURA DIFFERITA: È CONSENTITA LA DATA DELL'ULTIMO GIORNO DEL MESE

Ferrara 06/10/2019 – L'Agenzia delle Entrate, con la Risoluzione n. 389/2019, ha rettificato in parte le indicazioni precedentemente fornite con la Circolare n. 14/2019, chiarendo che in caso di emissione di una "fattura elettronica differita", la data da indicare in fattura può essere, a scelta del soggetto d'imposta, uno dei giorni che vanno dalla data di effettuazione dell'ultima operazione (data dell'ultima consegna con ddt) all'ultimo giorno del mese. Per esempio, in caso di consegne con ddt effet-

tuate il 15 e il 18 di settembre, la data della "e-fattura differita" potrà essere un giorno che va dal 18 al 30 settembre, mentre l'invio dovrà ovviamente essere in ogni caso effettuato entro il 15 di ottobre. Restano ferme tutte le altre prescrizioni illustrate nella Circolare n. 14/2019 in relazione alle altre tipologie di e-fatture (immediate, conferimenti a cooperative, cessioni di beni con prezzo da determinare, c/vendita, ecc.).

(Agrinotizie 116)

LEGNA DA ARDERE: LA PERCENTUALE DI COMPENSAZIONE PASSA AL 6%

Ferrara 06/10/2019 – Con il decreto del 27 agosto 2019, pubblicato nella G.U. n. 207 del 4/9/19, è stato formalizzato quanto già previsto sul piano normativo dall'art. 1, comma 662, della legge n. 145/2018, fissando al 6% la percentuale di compensazione IVA spettante dal 1° gennaio 2019 per le cessioni di:

- "legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie o fascine; cascami di legno compresa la segatura" (con aliquota IVA al 10%);
- "legno semplicemente squadrato, escluso il legno tropicale" (con aliquota IVA al 22%).

Per le cessioni di "legno rozzo, anche scortecciato o

semplicemente sgrossato", si continua invece ad applicare la percentuale di compensazione del 2% (con aliquota IVA al 22%).

Si ricorda che le percentuali di compensazione vengono utilizzate:

- . come percentuale di detrazione da parte dei soggetti che operano nel regime speciale IVA di cui all'art. 34 del DPR n. 633/72;
- . come aliquota IVA per operazioni poste in essere dagli agricoltori esonerati IVA ex art. 34, sesto comma e per i conferimenti di prodotti agricoli a enti o cooperative che operano nel regime speciale IVA. (Agrinotizie 117)

CREDITO DI CONDUZIONE STRAORDINARIO

Ferrara 06/10/2019 – Per fronteggiare la crisi del comparto ortofrutticolo, colpito dagli anomali andamenti climatici della scorsa primavera e dai gravi attacchi parassitari (cimice e alternaria), la Regione Emilia Romagna ha stanziato la somma di 250 mila euro da destinare ad interventi creditizi straordinari, da erogarsi attraverso il sistema dei Consorzi Fidi. Le risorse verranno utilizzate come concorso nel pagamento degli interessi e saranno erogate secondo i criteri del "de minimis" agricolo. Possono beneficiare dell'iniziativa le imprese attive nella produzione primaria, che presentino all'atto della domanda almeno 2 ettari di impianti frutticoli o di impianti orticoli in produzione (con priorità per gli impianti collocati nelle provincie di Ferrara, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Ravenna). Tra le condizioni di accesso è previsto l'obbligo della regolarità contributiva, previdenziale

e assistenziale, oltre all'obbligatoria iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA. Trattandosi di erogazione di un sostegno con criteri di "de minimis", occorrerà attestare di non aver saturato il massimale de minimis (20.000 euro) nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello corrente. L'importo del prestito erogabile è determinato in maniera forfettaria in ragione della superficie coltivata, così come attestata dal Piano Culturale 2018/2019. Il prestito avrà una durata massima di 12 mesi, con un abbattimento del tasso di interesse in misura massima di 1,50 punti. Il contributo è erogato direttamente al beneficiario, da parte dell'Organismo di Garanzia al più tardi entro il prossimo 20 dicembre. La domanda deve essere presentata entro il 21 ottobre prossimo, tenendo conto che la data di presentazione costituisce un elemento di priorità. (Agrinotizie 118)

PROMEMORIA PSR 2014-2020 - OPERAZIONE 10.1.09 (RITIRI DECENNALI) E 10.1.10 (RITIRI VENTENNALI)

Ferrara 06/10/2019 – Con l'assunzione di impegni a valere sul PSR 2014-2020 relativamente all'operazione 10.1.09 Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura2000 e conservazione spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario (impegni operazioni C "Mantenimento di stagni, laghetti" e D "Mantenimento di maceri, risorgive e fontanili") e

all'operazione 10.1.10 Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni a scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici siti Natura2000 (impegni *prati umidi, stagni e laghetti*), si ricorda l'obbligatorietà di effettuare un periodico prosciugamento con rimozione delle specie alloctone con relativa registrazione. L'intervento deve essere effettuato ogni tre anni nel

periodo agosto/settembre, a partire dalla data di decorrenza di impegno iniziale, dandone comunicazione preventiva agli uffici competenti al controllo (comunicazione dovuta solo per l'operazione 10.1.09). Il prosciugamento dei maceri, stagni, laghetti prevede la contestuale rimozione di specie animali quali

carpe, pesce siluro, testuggini palustri di origine nord americana e registrandone la data di effettuazione del prosciugamento e l'esito sulla presenza e numero, delle suddette specie. Entro 15 giorni dalla data di prosciugamento dovrà essere ricostituito lo specchio d'acqua. (Agrinotizie 119)

INCENTIVAZIONE PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

Ferrara 06/10/2019 – Si informa che lo scorso 9 agosto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DM 4 luglio 2019, concernente "l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione" (in vigore dal 10 agosto 2019). Si tratta di una incentivazione alla produzione fotovoltaica in impianti fino a 1 MW che può rappresentare un'interessante opportunità di investimento in ambito agricolo, soprattutto nei casi di realizzazione di impianti fotovoltaici in sostituzione di coperture in cemento amianto di edifici e fabbricati rurali. Gli impianti che possono accedere agli incentivi, mediante la partecipazione a procedure di gara concorsuale (registri/aste) indette dal GSE, sono suddivisi in quattro tipologie: Gruppo A: eolici "on-shore" di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento; fotovoltaici di nuova costruzione; Gruppo A-2: fotovoltaici di nuova costruzione, i cui moduli siano installati in sostituzione di coperture di edifici e fabbricati rurali su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto; Gruppo B: idroelettrici di nuova costruzione, integrale ricostruzione (esclusi gli impianti su acquedotto), riattivazione o potenziamento; a gas residuati dei processi di depurazione di nuova costruzione, riattivazione o potenziamento; Gruppo C: eolici "on-shore", idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione oggetto di rifacimento totale o parziale.

Sono previste due differenti modalità di assegnazione degli 8.000 MW messi a disposizione, in funzione della potenza degli impianti:

- mediante iscrizione ai Registri per impianti di potenza maggiore a 1 kW (maggiore di 20 kW per i fotovoltaici) e inferiore a 1 MW;
- mediante partecipazione a Procedure d'Asta al ribasso sulla tariffa incentivante per impianti di potenza maggiore o uguale a 1 MW.

L'iscrizione ai registri/aste avverrà a seguito della pubblicazione di sette bandi, che saranno emanati a partire dal prossimo 30 settembre e fino al 30 settembre 2021, con la seguente scaletta temporale: apertura del bando il 30 settembre 2019 (e chiusura al 30 ottobre 2019) e poi a seguire apertura il 31 gennaio 2020 (con chiusura il 1° marzo 2020), apertura il 31 maggio 2020 (chiusura il 30 giugno 2020), apertura il 30 settembre 2020 (chiusura il 30 ottobre 2020), apertura il 31 gennaio 2021 (chiusura il 2 marzo 2021), apertura il 31 maggio 2021 (chiusura il 30 giugno 2021), apertura il 30 settembre 2021 (chiusura il 30 ottobre 2021). Si segnala inoltre che In attuazione del decreto, il GSE ha proceduto alla pubblicazione, sul proprio sito, del Regolamento operativo per l'iscrizione ai registri ed alle Aste. A questo seguirà la pubblicazione del "Regolamento operativo per la presentazione delle richieste di accesso agli incentivi". (Agrinotizie 120)

BANDO PREVENZIONE DANNI ANIMALI SELVATICI

Ferrara 06/10/2019 – Come noto (vedasi Agrinotizie n. 9 del 6/09/2019) la Regione ha adottato la delibera di apertura del bando per la concessione di contributi per l'acquisto e la messa in opera di presidi di prevenzione dai danni da animali selvatici, la cui scadenza è fissata al prossimo 25 ottobre. Gli interventi ammissibili riguardano:

- specie cacciabili, ma all'interno delle Oasi di protezione, delle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio;
- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in

- materiale plastico, reti antiuccello;
- protezione elettrica a bassa intensità;
- protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator;
- cani da guardiania.

La dotazione del bando è pari a 400.000 euro e prevede una spesa massima ammissibile per ogni singola impresa di euro 2.500, mentre la spesa minima è stabilita in euro 300. L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale e l'intensità massima può corrispondere al 100% delle spese sostenute, nel limite massimo della spesa ammissibile di € 2.500. L'impresa beneficiaria deve concludere l'acquisto del presidio di prevenzione entro e non oltre il 15 marzo 2020.

(Agrinotizie 121)